

Bando - POR CREO FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.5.d¹
 "Bando per la presentazione delle domande di aiuti alle imprese
 per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
 nell'ambito di progetti regionali dedicati al turismo sostenibile e competitivo"

Indice

1. FINALITÀ	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. DEFINIZIONI	3
4. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	5
4.1. Ambiti applicativi - Tipologia di interventi ammissibili	5
4.2. Soggetti ammessi a presentare domanda (beneficiari)	6
4.3. Dimensioni del progetto	8
4.4. Durata del Progetto	8
4.5 Localizzazione dell'investimento	8
5. COSTI AMMISSIBILI	9
6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E INTENSITA' D'AIUTO	10
8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
8.1 Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere	12
8.2 Precisazioni	13
9. MOTIVI DI ESCLUSIONE	13
10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	13
11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI	13
11.1 Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti	14
11.2 Fase 1 -Istruttoria della domanda di aiuto – verifica di ammissibilità al finanziamento	14
11.3 Fase 2 Valutazione da parte della Commissione tecnica regionale	14
11.4 Fase 3 Formazione della graduatoria e ammissione a contributo	17
12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	18
13. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI	20
14. PUBBLICAZIONE	20
15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	20
16. MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE	21
16.1. Modifiche	21
16.2. Controlli	21
16.3. Revoche	22
16.4. Procedimento di revoca	22
16.5. Variazioni della composizione del partenariato proponente a livello toscano	22
17. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME	23
18. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO	23
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	23
20. NORME FINALI	24

¹ Il titolo completo della Linea di intervento 1.5.d è: "Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello regionale."

1. FINALITÀ

La Regione Toscana pubblica il presente bando in attuazione della Linea di intervento 1.5 d) del Documento di Attuazione Regionale del POR “Competitività regionale e occupazione FESR 2007—2013”, con l’obiettivo di selezionare, coerentemente con le politiche nazionali e comunitarie di sostegno alla ricerca, all’innovazione ed al trasferimento tecnologico ed ai programmi regionali di sviluppo, **progetti di ricerca e sviluppo nel settore del turismo sostenibile e competitivo elaborati da partenariati** composti da piccole e medie imprese d’ora in poi chiamate PMI.

Il bando è reperibile anche sul sito internet della Regione Toscana all’indirizzo www.regione.toscana.it/creo.

Il bando vuole promuovere la ricerca ed il trasferimento tecnologico in ambito turistico, innescare nuovi processi strategici di qualificazione ed innovazione delle PMI della filiera del turismo e rafforzare le scelte imprenditoriali verso investimenti per la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, stimolare processi di aggregazione delle imprese attraverso forme di alleanza strategica su specifici temi e promuovere la sostenibilità e la competitività dell’offerta turistica.

L’intervento si colloca nel quadro delle rinnovate politiche comunitarie del turismo, il cui obiettivo principale è di “migliorare la concorrenzialità dell’industria europea del turismo e creare più posti di lavoro e di qualità migliore grazie alla crescita sostenibile del turismo in Europa e a livello mondiale” (Rif. COM(2006) 134 del 17.03.2006); obiettivo ribadito dalla Comunicazione della Commissione Europea COM(2007) 621 del 19.10.2007 “*Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*” e della Comunicazione della Commissione COM (2010) 352 del 30.6.2010 “*Europa la destinazione turistica n.1 – un nuovo framework politico per il turismo in Europa*”²

L’Agenda rappresenta un contributo all’attuazione della strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l’occupazione e della strategia rinnovata dell’UE per lo sviluppo sostenibile, adottata dal Consiglio europeo il 15/16 giugno 2006, ed ha, fra gli obiettivi quelli di incoraggiare il sistema delle imprese verso un maggiore impegno sul tema della sostenibilità quale motore potenziale di innovazione e crescita, rafforzare il collegamento tra soggetti che generano conoscenze e soggetti che attuano prassi sostenibili e concorrenziali. La Regione Toscana è fra i soggetti promotori e fondatori del network NECSTouR, rete di regioni per un turismo europeo sostenibile e competitivo³; network citato espressamente nella Comunicazione della Commissione Europea 352(2010), che prevede all’Azione n.11, la sperimentazione di un sistema di indicatori per lo sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche, sulla cui base la Commissione svilupperà un *label* per la promozione delle destinazioni stesse. Gli esiti del presente bando potranno concorrere anche, sul fronte delle imprese turistiche e della ricerca, a rafforzare lo sviluppo del modello di destinazioni turistiche sostenibili e competitive di cui alla citata Azione 11.

Nello specifico, l’intervento si rivolge a **piccole e medie imprese che, nell’ambito di una forma aggregata** (come ad esempio un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, Consorzio, Società consortile, Reti di impresa) composta da almeno cinque imprese turistiche operanti sul territorio della Toscana, collaborano ad un progetto comune di investimento che preveda un alto grado di innovazione e sperimentazione di nuovi prodotti o servizi in ambito turistico.

² L’azione 5.2 della comunicazione 352 “Promozione dello sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di alta qualità” prevede espressamente la cooperazione fra la Commissione e NECSTouR (Network of European Regions for a sustainable and competitive European tourism) per sviluppare un sistema di indicatori per la gestione sostenibile delle destinazioni. Finalità dell’iniziativa è di aumentare il valore delle destinazioni turistiche europee che adottano pratiche efficaci per aumentare la sostenibilità del turismo, promuovendo la gestione responsabile delle risorse (energia, acqua, materie prime, etc.) e garantendo condizioni ottimali per i servizi e la sicurezza, inclusi i servizi per i senior e persone a mobilità ridotta.

³ La rete NECSTouR Network of European Regions for a sustainable and competitive European tourism, nata nel 2007 su iniziativa di Toscana, Catalogna e PACA, si è strutturata come associazione ASBL con sede a Bruxelles nel 2009, e lavora per la competitività e sostenibilità del turismo europeo. Maggiori informazioni sulla rete, sui partecipanti (ad oggi una cinquantina di influenti soggetti, prevalentemente regioni europee, università e stakeholder) e sugli obiettivi sono disponibili su www.necstour.eu.

Le PMI destinatarie della presente misura sono quelle del settore turismo, come meglio specificato al successivo paragrafo 4.2. Della forma aggregata, in aggiunta ad almeno cinque imprese del settore turismo, possono far parte anche imprese di altre tipologie produttive le cui attività di ricerca e sviluppo tecnologico trovino applicazione nel settore del turismo.

Possono far parte del partenariato anche enti locali purché non risultino beneficiari di risorse provenienti dalla presente Linea di finanziamento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

I contributi per gli interventi sono concessi sulla base di:

- Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;
- Regime di aiuti notificato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, autorizzato il 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2007) 621 del 19.10.2007 “*Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*”, e ulteriore aggiornamento Comunicazione della Commissione COM (2010) 352 del 30.6.2010 “*Europa la destinazione turistica n.1 – un nuovo framework politico per il turismo in Europa*”
- **L.R. 35/2000 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive” e successive modifiche e relativo PRSE 2007-2010, approvato con DCR del 10/07/2007**
- L. n.135/2001 “Riforma della legislazione nazionale del turismo”
- L.R. n.42 del 23 marzo 2000 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di turismo” e successive modificazioni, e relativo regolamento attuativo
- delibera G.R. n.763 del 07.07.2009 approvazione del progetto speciale “Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva”

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Micro Imprese**» le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria del 6 maggio 2003;
«**Grandi imprese**» (in seguito «GI»): le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese. La definizione di tali Progetti richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Aggregazione tra imprese**»: è un insieme di imprese, operanti in tutto il territorio regionale⁴, che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. L'aggregazione delle imprese può avvenire sia nella forma dell'Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI)⁵, Reti di imprese, sia nella forma del consorzio o società consortile.

Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.

Il consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Tuttavia il consorzio o società consortile può proporre domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante all'aggregazione con altre imprese nell'ambito di un ATI/RTI o di una Rete: in tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità al bando richiesti alle singole imprese.

Nel caso invece in cui un consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali imprese consorziate partecipano al progetto. In tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente articolo.

L'aggregazione di imprese dovrà essere costituita da almeno 5 imprese del settore turistico per poter essere considerata entità ammissibile.

Qualora all'aggregazione partecipino anche agenzie di viaggio, nel computo delle 5 imprese necessarie per l'ammissibilità dell'aggregazione, può essere conteggiata una sola agenzia di viaggio; altre agenzie di viaggio possono comunque far parte dell'aggregazione.

L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

«**il soggetto Capofila nell'ambito del progetto**» (in seguito «Capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Tale soggetto assicura il buon andamento delle attività progettuali e il raggiungimento degli obiettivi, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**Agenzia di Viaggio**»: Sono agenzie di viaggio e turismo le imprese che esercitano le seguenti attività tipiche:

- a) produzione e organizzazione di viaggi e soggiorni per singole persone o per gruppi, senza vendita diretta al pubblico;
- b) produzione e organizzazione di viaggi e soggiorni per singole persone o per gruppi, intermediazione nei servizi di cui alla lettera a) o di singoli servizi separati con vendita diretta al pubblico;
- c) intermediazione di viaggi e soggiorni prodotti e organizzati, per singole persone o per gruppi, dalle imprese di cui alla lettere a) e b) e di singoli servizi separati con vendita diretta al pubblico.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani,

⁴ Per dettagli sulla ammissibilità delle imprese vedi successivo paragrafo 4.2

⁵ L'Atto costitutivo dell'ATI/RTI dovrà prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**Partecipazione di organismi di ricerca**»: l'organismo di ricerca svolge, in qualità di sub-contraente, almeno il 10% del costo del progetto, al netto dell'IVA, e sottoscrive un *Contratto di progetto*⁶ con l'aggregazione che richiede il contributo. Il contratto perfezionato deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione⁷.

«**Impresa affiliata al progetto**»: si tratta di singole imprese o loro aggregazioni, operanti nel settore turistico che abbiano sottoscritto un impegno a partecipare ai risultati del progetto realizzato dall'Aggregazione che ha presentato la domanda di aiuto⁸.

4. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le agevolazioni sono concesse sulla base della **Linea di Attività 1.5 d del POR CREO 2007-2013** "Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione".

Rientrano in questa linea i progetti di investimento in materia di **ricerca industriale** e **sviluppo sperimentale** orientati a **sviluppare reti** tra destinazioni turistiche (poli produttivi), a creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, a sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato.

4.1. Ambiti applicativi - Tipologia di interventi ammissibili

Progetti target del bando sono progetti di ricerca applicata, sviluppo sperimentale ed innovazione, riferiti alla tematica del turismo sostenibile e competitivo, intrapresi da PMI turistiche congiuntamente ad un partenariato strategico⁹.

I progetti presentati saranno diretti alla identificazione di nuovi prodotti turistici sia nella forma di organizzazione (compresa la creazione di club di prodotto o cluster di imprese) che nell'utilizzazione delle risorse endogene delle destinazioni. Le tematiche di riferimento sono le seguenti:

- Turismo balneare
- Turismo enogastronomico
- Turismo culturale (con particolare riferimento alla Via Francigena e agli Etruschi)
- Turismo scolastico e delle famiglie

⁶ Per la stipula del *Contratto di progetto* con l'OR il proponente può utilizzare il fac simile allegato al presente decreto (Allegato 9)

⁷ Si precisa che solo nel caso in cui il Contratto con l'Organismo di Ricerca sia superiore alla percentuale del 10% del costo totale del progetto, tale Contratto darà diritto a premialità in sede di valutazione della proposta progettuale (vedi *infra* Par. 12)

⁸ La partecipazione di imprese affiliate ai risultati del progetto e alla loro disseminazione deve essere chiaramente indicata nell'apposito spazio dedicato su piattaforma di Sviluppo Toscana. Tale partecipazione dovrà essere desumibile dall'indicazione delle imprese affiliate nella scheda tecnica (allegato2) e nell'eventuale sito web di progetto (di cui al par. 5).

⁹ Vedi paragrafo 4.2 per ulteriori dettagli sulla composizione del partenariato

- Turismo naturalistico e sportivo
- Turismo della montagna
- Turismo termale e del benessere
- Turismo congressuale

I progetti dovranno vertere su uno o più dei seguenti ambiti di attività:

1. Impatto dei trasporti
2. Qualità della vita dei residenti
3. Qualità della vita dei lavoratori del turismo
4. Destagionalizzazione
5. Conservazione attiva del patrimonio culturale
6. Conservazione attiva del patrimonio ambientale
7. Conservazione attiva delle identità distintive delle destinazioni turistiche
8. Riduzione ed ottimizzazione delle risorse naturali con particolare riferimento all'acqua
9. Riduzione ed ottimizzazione del consumo di energia
10. Riduzione dei rifiuti e migliore gestione del ciclo dei rifiuti

Il dialogo sociale e la misurazione, riferita ai dieci ambiti precedenti, rappresentano i due pilastri su cui deve fondarsi il progetto. In merito al dialogo sociale il progetto dovrà proporre un partenariato pubblico privato su una o più tematiche mentre per quanto attiene la misurazione il progetto dovrà tenere conto delle attività svolte dagli Osservatorio Turistici di Destinazione promossi dalla Regione Toscana.

4.2. Soggetti ammessi a presentare domanda (beneficiari)

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:

aggregazioni composte da almeno cinque Medie, Piccole o Micro Imprese (come definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6.5.2003) ubicate nel territorio regionale, e regolarmente censite presso il registro imprese delle CCIAA.

Possono far parte delle cinque PMI di cui al precedente paragrafo anche le agenzie di viaggio nel numero massimo di una agenzia. (vedi par. 3 “Definizioni”).

Per raggruppamenti si intendono Consorzi/Società consortili o raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art 34 del D.Lgs.163/2006 (Associazione/ Raggruppamento Temporaneo di Imprese) e Reti di imprese, costituiti o costituendi che, prima della presentazione della domanda, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale presenta la domanda per conto proprio e dei mandanti¹⁰.

Si specifica che nel caso di raggruppamenti già costituiti occorre allegare copia dell'atto di costituzione formale.

Le imprese partecipanti all'aggregazione dovranno appartenere alle seguenti tipologie produttive:

- Imprese che esercitano attività turistico - ricettive di cui al Titolo II “Imprese Turistiche”, della L.R. 42/2000 e successive modifiche.
- Le agenzie di viaggio di cui al Titolo II Capo V della Legge regionale n.42/2000 e successive modifiche.
- Imprese che esercitano attività relative a strutture complementari al turismo di cui alla Delibera GRT 349/2001. Tale attività dovrà risultare prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento.

¹⁰ L'aggregazione delle imprese può avvenire sia nella forma dell'Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI), Reti d'impresa, sia nella forma del consorzio o società consortile. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.. L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

- In aggiunta alle imprese (almeno cinque) di cui ai precedenti punti, possono far parte della forma aggregata anche imprese appartenenti ad altre tipologie produttive operanti in toscana purché le loro attività di progetto trovino applicazione nel settore del turismo. Sono fatte salve le esclusioni previste dalle normative comunitarie in materia di aiuti di Stato.

In relazione alle minimo cinque imprese di cui sopra, si specifica che l'appartenenza alle tipologie produttive necessarie per la validità dell'aggregazione ai fini del presente Bando, deve essere desumibile dall'attività prevalente esercitata nell'unità locale oggetto dell'intervento, così come risulta da visura camerale aggiornata.

Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa. I soggetti beneficiari facenti parte dell'aggregazione devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità; si sottolinea che in caso di dichiarazione mendace, oltre agli effetti di legge, avverrà l'immediata revoca del finanziamento:

- a) possedere, nell'esercizio precedente alla presentazione della domanda, dei requisiti di piccola e media impresa (PMI) oppure di microimpresa, come definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- b) essere iscritti alla CCIAA, con attribuzione di un codice attività principale ATECO RI¹¹ ISTAT 2007, compatibile con le tipologie sopra descritte. Tale codice attività dovrà risultare classificato come prevalente per l'unità locale che realizza il progetto di investimento, come risultante da visura camerale;
- c) avere una unità locale/sede operativa in Toscana, dove viene svolto il progetto, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell'impresa (da indicare nella scheda tecnica - Allegato 2 - al momento di presentazione della domanda);
- d) alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, non essere soggetti ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione (anche volontaria) né aver riportato condanne per reati nei precedenti 5 anni o essere sottoposti a procedimenti giudiziari;
- e) non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";

Si specifica che, a seguito dell'ammissione a finanziamento, verrà verificata la regolarità contributiva di ciascun beneficiario con acquisizione del DURC.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario deve risultare in regola con quanto indicato nel DURC. In caso di necessità di regolarizzazione, essa dovrà avvenire nel limite massimo di 60 giorni dalla data di invio della relativa comunicazione da parte di Sviluppo Toscana. In caso contrario avverrà la revoca del finanziamento.

Le autodichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), d) ed e) sono contenute in un unico allegato (Allegato1) da compilare e sottoscrivere con firma digitale valida on line su piattaforma Sviluppo Toscana.

Il beneficiario deve inoltre impegnarsi a rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Dovrà garantire la regolarità dei propri adempimenti fiscali e dichiarare la regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007, in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Tutte le dichiarazioni necessarie sono contenute negli allegati al presente bando e compilabili on line su piattaforma di Sviluppo Toscana come da procedura.

Per le imprese di nuova costituzione, i requisiti di cui sopra dovranno essere dimostrati prima dell'erogazione a qualsiasi titolo del contributo.

¹¹ Codice ATECO presso il Registro delle Imprese

Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese e di reti d'impresa, i requisiti di ammissibilità elencati sopra dovranno essere posseduti da ogni singola impresa partecipante. La costituzione formale del gruppo può avvenire anche dopo la presentazione della domanda di aiuto ma in ogni caso entro 30 giorni dalla data di invio della comunicazione di ammissione a finanziamento pena la revoca del finanziamento; a tal fine, una volta perfezionato l'atto, il capofila è tenuto a trasmetterne una copia alla Regione Toscana ovvero all'Organismo intermedio.

Un consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Il consorzio o società consortile può proporre domanda a titolo di capofila dell'aggregazione o come singolo partecipante all'aggregazione insieme ad altre imprese partecipanti alla stessa ATI/RTI o Rete. In quest'ultimo caso il consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità al bando richiesti alle singole imprese. Se il consorzio o società consortile partecipa in qualità di aggregazione, deve indicare le imprese consorziate che partecipano al progetto assumendo necessariamente il ruolo di capofila; in questo caso sia il consorzio che le imprese consorziate che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente articolo.

In ogni caso la forma raggruppata deve essere composta da almeno cinque imprese toscane operanti nel settore turistico.

Uno stesso raggruppamento può presentare una sola domanda d'aiuto. Un'impresa può far parte di più raggruppamenti ciascuno dei quali voglia presentare domanda d'aiuto.

Ferme restando le disposizioni di cui sopra relative ai requisiti di ammissibilità dei soggetti partecipanti, si precisa che ai sensi delle specifiche normative comunitarie in materia di aiuti di stato, non possono in alcun caso beneficiare degli aiuti: – le imprese operanti nei settori "sensibili" previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, ovvero le imprese operanti nei settori in cui intervengono fondi strutturali diversi dal FESR per finanziare le stesse attività di ricerca.

Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, a tal fine ciascuna impresa beneficiaria rilascerà dichiarazione sostitutiva in tal senso (Allegato 1).

4.3. Dimensioni del progetto

Dimensione minima del progetto -Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **costo totale** sia inferiore a 100.000,00 €.

Contributo massimo per progetto 300.000,00 €. Il contributo riconosciuto sarà proporzionato al valore dichiarato del progetto di ricerca e sperimentazione ammesso a finanziamento.

Una quota pari ad almeno il 35% del costo totale del progetto deve essere assunta dai soggetti appartenenti a quelle tipologie produttive necessarie per la validità dell'aggregazione ai fini del presente Bando, tali tipologie sono elencate al precedente par.4.2.

4.4. Durata del Progetto

Il progetto dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, ferma restando la facoltà di richiedere una sola proroga non superiore a 3 mesi. La richiesta di proroga deve essere presentata entro il 10 mese dalla data di pubblicazione di cui sopra e dovrà essere motivata.

Il progetto può avere inizio anche in data antecedente la data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, purché a seguito dell'atto di assegnazione del finanziamento venga fornita dichiarazione in cui si attesta la data di inizio attività che deve comunque essere successiva alla data di presentazione domande. In tal caso le spese possono essere rendicontate da tale data e il progetto avrà durata di 12 mesi da tale data.

4.5 Localizzazione dell'investimento

Su tutto il territorio regionale.

5. COSTI AMMISSIBILI¹²

In ogni caso, non potranno essere rendicontate le spese sostenute prima della presentazione della domanda. I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca, dovranno essere direttamente imputabili al progetto, e sono i seguenti:

- a) **Costi di personale.** Tali costi si riferiscono alle spese di personale dipendenti o coordinati dei soggetti beneficiari: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati direttamente per il progetto. L'importo di questa spesa non può superare il 40% del costo totale ammissibile dell'intero progetto.
- b) **Costi di strumenti e attrezzature,** incluso software, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per il progetto di ricerca per la loro durata di vita totale, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento ordinari corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) **servizi di consulenza e servizi di ricerca,** utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, ivi inclusi: *i)* gli oneri connessi alla costituzione dell'ATI/RTI o dei contratti di Rete per l'aggregazione fra imprese toscane; *ii)* l'organizzazione e gestione di panel test; *iii)* le indagini precompetitive; *iv)* i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- d) **costi per l'acquisizione di brevetti,** acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione; e **spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale** (tra cui i depositi di brevetto, modelli di utilità, marchi, ecc.), in particolare:
- i.* costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
 - ii.* costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - iii.* costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
- e) **spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca:** ricerca delle imprese "affiliate", organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, realizzazione del sito web di progetto¹³ etc ivi incluse le spese di viaggio sostenute

¹² Con riferimento alle spese indicate nel testo si applicano i criteri e le condizioni stabilite dalla normativa nazionale, in particolare la circolare ministeriale 11 maggio 2001, n. 1034240.

In merito alla voce di cui alla lett. b) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'intervento. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva secondo quanto indicato dalla circolare ministeriale di cui sopra.

I costi di cui alle lettere c) e d) sono considerati ammissibili nel limite massimo complessivo del 50 % del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca.

Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e documentate da appositi giustificativi di spesa.

Non sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per servizi reali continuativi e non periodici, beni prodotti in economia, ammortamenti, svalutazioni, imposte e tasse, interessi passivi ed altri oneri finanziari, oneri straordinari di gestione, beni usati, ogni altro bene e/o servizio per il quale si è già usufruito di altra agevolazione pubblica, beni e/o servizi forniti da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutti gli importi previsti dal Bando si intendono in euro ed al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA. In ogni caso, non possono essere ammesse all'agevolazione le spese fatturate o pagate, anche parzialmente, in data anteriore alla presentazione della domanda.

¹³ La realizzazione del sito web di progetto darà diritto ad una premialità (vedi infra par. 11). Questo dovrà dare chiara evidenza delle attività progettuali realizzate, della composizione del partenariato e delle attività svolte dai singoli componenti dell'aggregazione; nel sito web di progetto dovranno essere indicate anche le imprese affiliate. Dovrà essere garantita la funzionalità del sito web di progetto per tutta la durata del progetto.

dal personale in trasferta esclusivamente per finalità legate alla realizzazione del progetto o alla diffusione dei dati sullo stato di avanzamento e sui risultati del progetto;

f) **Spese generali** supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da computare fino al limite massimo del 10% del costo totale ammissibile del progetto di ricerca. Le spese generali devono essere costituite dai costi effettivi sostenuti per l'esecuzione delle operazioni di progetto imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato¹⁴. Nella presente voce sono rendicontabili gli oneri relativi all'eventuale polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;

g) **Altri costi di esercizio**, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota), nel limite del 10% del costo totale del progetto;

In corso di realizzazione progettuale, dovranno essere presentati i giustificativi di spesa relativi alla totalità delle spese, ovvero un elenco di tutti i giustificativi, riportante gli estremi degli stessi: in caso di controllo in loco dovranno essere messi a disposizione gli originali della documentazione.

Tutta la documentazione dovrà essere mantenuta presso i soggetti beneficiari per un minimo di 5 anni successivi alla conclusione del progetto

Ogni documento contabile oggetto di rendicontazione, così come ogni altro documento e/o materiale prodotto durante la realizzazione del progetto dovrà riportare l'indicazione della fonte di finanziamento (*i.e.* POR CReO FESR Regione Toscana e il Logo dell'EU)

6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE E INTENSITA' D'AIUTO

Disponibilità finanziarie

Le risorse complessive disponibili ammontano a € 1.846.008,96, e derivano dalla Linea di Attività 1.5.d del POR CReO 2007-2013. Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, compatibilmente con le regole di funzionamento e le risorse finanziarie del POR, potranno incrementare le risorse di cui sopra per eventuali scorrimenti della graduatoria.

Forma dell'aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

La misura dell'aiuto

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale di cofinanziamento varia dal 40% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nelle seguenti Tabelle

Il calcolo viene effettuato sulla base delle caratteristiche del singolo partecipante al raggruppamento di impresa in qualunque delle forme giuridiche considerate

INTENSITA' DI AIUTO PER LO SVILUPPO SPERIMENTALE	
Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese	60% dei costi ammissibili
Medie Imprese	50% dei costi ammissibili

¹⁴ Le spese generali sono ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, fatte salve eccezioni previste nei regolamenti specifici di ciascun Fondo e nel rispetto delle condizioni stabilite dall'autorità di gestione. (DPR 3/10/2008, n. 196, che recepisce il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8/12/2006 - art2 comma 8)

INTENSITA' DI AIUTO PER LA RICERCA INDUSTRIALE	
Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese	80% dei costi ammissibili
Medie Imprese	75% dei costi ammissibili

7. CUMULO

Il contributo non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di Aiuto di Stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Qualora il contributo sia totalmente o parzialmente finanziabile con aiuti aventi altre finalità, alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme applicabili (punto 8 paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a valere sulle stesse spese ammissibili (sezione 8 terzo capoverso della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Il contributo oggetto del presente bando è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La partecipazione al Bando richiede la compilazione e trasmissione della domanda di finanziamento regionale, corredata dalla relativa proposta progettuale e modulistica. Gli interessati devono compilare esclusivamente sulla piattaforma web <https://sviluppo.toscana.it/15d/> **la richiesta di finanziamento corredata dalla proposta progettuale e dalla modulistica elencata di seguito nella sezione “Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere”**. Il tutto deve essere redatto secondo le istruzioni tecniche presenti nella sezione “Guida al sistema” del portale e compilato in ogni parte dovuta, in lingua italiana.

Le domande di aiuto sono redatte esclusivamente on line accedendo al sistema informatico al sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/15d/> e dovranno essere sottoscritte digitalmente con firma digitale¹⁵ e inoltrate per via telematica, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei paragrafi successivi, **a partire dalle ore 12:00 del 2 aprile 2013 fino alle ore 12 del 15 maggio 2013**, pena il non accoglimento della domanda. La domanda si considera correttamente pervenuta contestualmente alla chiusura della procedura *on-line* tramite autenticazione con *smart-card* (carta dei servizi rilasciata da Infocamere).

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico di Sviluppo Toscana Spa ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

La richiesta di account e password per operare sulla piattaforma di Sviluppo Toscana è validamente inoltrata solo se formulata dal giorno di apertura del bando ed entro le ore 12 del 10 di maggio 2013; ad ogni richiesta di account Sviluppo Toscana risponderà entro 48 ore dal ricevimento della richiesta. Alle richieste inoltrate successivamente al termine fissato non verrà rilasciata alcuna abilitazione di accesso alla piattaforma.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo (marca da bollo di €14,62). Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare in domanda. L'applicazione

¹⁵ Firma digitale con algoritmo valido (ad esempio la firma digitale con algoritmo SHA1 non è accettata)

della marca da bollo sulla domanda di contributo dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda domanda di contributo sul sistema informatico¹⁶.

8.1 Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere

Tutta la documentazione è presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e deve tener conto di quanto disposto dal DPR n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del DPR sopra citato.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al Documento Attuativo Regionale del POR Creo 2007-2013 ed agli altri atti ad esso collegati.

Per la presentazione dei progetti occorre obbligatoriamente compilare e inviare le seguenti dichiarazioni ed i seguenti documenti:

A) Domanda di ammissione agli aiuti (Allegato 1); tale domanda deve essere corredata di marca da bollo e firmata digitalmente da ciascun legale rappresentante dei soggetti proponenti. Si specifica che la marca da bollo deve essere indicata solo nella domanda di aiuto del soggetto capofila.

B) Domanda di ammissione agli aiuti per forme aggregate già costituite (Allegato 1 bis) ed elenco dei soggetti costituenti il consorzio. Tale domanda deve essere corredata di marca da bollo e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente con indicazione esplicita di tutte le imprese consorziate che partecipano al progetto;

C) Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/RTI o consorzio o società consortile e impegno del capofila a trasferire agli altri beneficiari del raggruppamento la quota parte dell'agevolazione concessa (Allegato 5).

Si specifica che tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente da ciascun legale rappresentante dei soggetti costituendo il raggruppamento;

D). Scheda tecnica di Progetto (Allegato 2)

Formulario di Progetto predisposto e firmato digitalmente dal soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila) secondo i modelli allegati contenente la parte di descrizione tecnica del progetto; Si tratta di una scheda tecnica che illustri dettagliatamente il progetto con indicazione degli strumenti e delle attrezzature utilizzati, il personale impiegato e il tempo di utilizzo di tali risorse; dovranno essere allegati i curricula vitae del personale impiegato;

E) Conto Economico/piano finanziario di Progetto (Allegato 3)

F) Dichiarazione relativa al possesso di requisiti di impresa e dimensione aziendale (Allegato 4)

Dichiarazione attestante la natura di micro, piccola e media impresa (così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003) 1422 (2003/361));

G) Dichiarazione del requisito soggettivo (compresa nell'Allegato 1).

E' una dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47 del possesso di tutti i requisiti elencati, redatta nella forma di certificazione sostitutiva di atto notorio e predisposta secondo il modello allegato al bando.

H) Dichiarazione di consenso dati personali (Allegato 6)

I) Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili (Allegato 7)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

L) Dichiarazione sul rispetto della normativa in materia ambientale (Allegato 8)

E' una dichiarazione del possesso di tutti ambientali previsti dal bando, redatta nella forma di certificazione sostitutiva di atto notorio e predisposta secondo il modello. Certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47;

¹⁶ Tale adempimento può essere quindi assolto: a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

M) Contratto di progetto R&S (Allegato 9)

N) Documentazione comprovante il possesso di eventuali requisiti di selezione e premialità (indicazione nella Scheda Tecnica, Allegato 2)

Il possesso dei requisiti di selezione e di premialità deve risultare dal progetto ed i documenti comprovanti tali requisiti vanno allegati. Tali requisiti devono inoltre essere esplicitamente indicati nelle apposite sezioni previste da piattaforma (scheda tecnica, Allegato 2). Qualora tali dati non fossero indicati in tali sezioni o fossero parziali, non viene garantita l'assegnazione del relativo punteggio di premialità.

La documentazione è sottoscritta e presentata dal capofila per conto proprio e di tutte le altre imprese partecipanti al raggruppamento all'interno dell'allegato 2 - scheda progetto. Tutti i Moduli di cui sopra sono approvati insieme al presente bando e pubblicati sul BURT congiuntamente.

8.2 Precisazioni

Nel caso in cui il Progetto sia presentato da:

1. **imprese costituite in forma di R.T.I./A.T.I. oppure in Reti d'impresa**, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione e trasmessi a cura del Capofila;
2. **imprese aggregate in forma di consorzio o società consortile**, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati, oltre che da ciascuna impresa delle imprese consorziate che prende parte alla realizzazione del Progetto e trasmessi a cura del Capofila, anche dal consorzio o società consortile;
3. **imprese che si impegnano a costituire un RTI/ATI, oppure una Rete** le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti e trasmessi unitamente al Modulo di domanda di aiuto per le aggregazioni da costituire, a cura del Capofila.

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal bando:

1. la mancata trasmissione della domanda nei tempi e secondo le richieste modalità di presentazione, come da Par.8
2. il mancato possesso dei requisiti previsti dal Par.4.2, per i soggetti partecipanti al progetto;
3. la mancata sottoscrizione con firma digitale valida della domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante di ciascuna delle imprese dell'aggregazione;
4. la mancata sottoscrizione con firma digitale valida della domanda di partecipazione da parte del legale rappresentante del soggetto capofila;
5. la mancanza della dichiarazione di intenti di costituirsi in ATI/Rete d'Imprese, Consorzio o società consortile oppure la mancata sottoscrizione con firma digitale valida della dichiarazione stessa da parte dei legali rappresentanti dei soggetti componenti il partenariato (Allegato 5);
6. la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del DPR 28/12/00 n. 445, di cui al Paragrafo 8, parte integrante e sostanziale del presente bando, o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti.
7. Il mancato soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo paragrafo comporta l'esclusione del progetto;
8. I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 15 saranno ritenuti esclusi, vedi par. 11 "criteri di selezione";
9. Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, non saranno considerate ammissibili;
10. la perdita e/o la sostituzione del capofila.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto di ricerca dovrà soddisfare i seguenti requisiti d'ammissibilità:

- 1) Rispetto delle disposizioni normative vigenti.
- 2) Realizzazione del progetto all'interno di una forma di aggregazione tra imprese, così come definite al par. 4.2 del presente bando.

11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati nel loro complesso tecnico/economico e, se risponderanno ai requisiti richiesti dal bando regionale attuativo della presente misura, otterranno il cofinanziamento regionale nella forma di un

contributo in conto capitale, eventualmente anche attraverso la sottoscrizione di un contratto di programma tra Regione e raggruppamento. A tal fine la Regione Toscana procederà alla nomina della Commissione di valutazione dei progetti.

11.1 Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti

L'istruttoria si articolerà secondo le seguenti fasi:

- ◆ La valutazione formale dei requisiti di ammissibilità e l'attribuzione del punteggio assegnato sulla base dei criteri automatici di valutazione.
- ◆ La valutazione della commissione regionale che prende atto della valutazione precedente ed applica la propria valutazione sui criteri non automatici di selezione e premialità del presente bando.

11.2 Fase 1 -Istruttoria della domanda di aiuto – verifica di ammissibilità al finanziamento

Premessa: Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti

L'attività istruttoria regionale viene svolta tramite Sviluppo Toscana quale Organismo di supporto individuato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008 e successive integrazioni.

L'attività istruttoria di ammissibilità sarà diretta a verificare la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni. Gli uffici di Sviluppo Toscana provvederanno, ove necessario, a richiedere integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 20 giorni dall'invio della comunicazione, a pena di decadenza.

11.3 Fase 2 Valutazione da parte della Commissione tecnica regionale

La Commissione Tecnica regionale di valutazione è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Disciplina e politiche di sviluppo e di promozione del turismo ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, di ratificare l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute, sulla base dei dati di istruttoria trasmessi dall'Organismo intermedio e di provvedere alla verifica della validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto, compresa la capacità teorica dell'aggregazione di imprese di realizzare il progetto, e della documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

La commissione tecnica regionale di valutazione ratifica i punteggi automatici attribuiti al progetto dall'Organismo intermedio nella fase istruttoria e valutativa.

Conseguentemente, la commissione valuterà i progetti secondo i criteri non automatici di selezione e premialità di cui al presente bando tramite attribuzione di punteggio.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, eventuali specificazioni necessarie circa l'applicazione di criteri, priorità e parametri di valutazione necessari per esprimere una valutazione il più possibile pertinente ed oggettiva.

Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando un punteggio per ogni seguente criterio di selezione. Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi espressi per ciascun criterio.

I progetti che raggiungeranno un punteggio superiore a 15 risulteranno ammessi alla successiva fase di valutazione per l'applicazione dei criteri di priorità. I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore o uguale a 15 saranno ritenuti non ammissibili all'agevolazione.

Criterio di selezione ,Parametri di valutazione, Punteggio (max. 40 punti)

Criterio di selezione	Parametri di valutazione	Range punteggio
Grado di innovazione (max 20 punti)	<p>Promuovere forme di collaborazione e networking su base tematica o territoriale fra gruppi di imprese (es. cluster di imprese turistiche, distretti turistici) orientati alla sostenibilità. Replicabilità dei risultati anche da parte di altre imprese che non partecipano al progetto. Il punteggio viene assegnato sulla base della presenza di imprese affiliate al progetto attraverso secondo il seguente schema: un punto per ogni gruppo di 10 imprese turistiche affiliate, fino ad un massimo di 8 punti (la partecipazione delle imprese affiliate deve risultare dall'eventuale sito web di progetto, vedi infra "premierità"). Lo sviluppo del progetto in ambiti territoriali in cui sia presente un Osservatorio Turistico di Destinazione è valutato 2 punti.</p>	Da 0 a 10
	<p>Nuovo prodotto. Punteggio assegnato sulla base della quotazione ed alle esperienze del Centro di ricerca che partecipa al progetto. La Commissione di valutazione applicherà il punteggio facendo riferimento anche alle classificazioni europee od internazionali dei centri di ricerca da 0 a 2 punti. Punteggio assegnato sulla base della descrizione del nuovo prodotto atteso da 0 a 2 punti</p>	Da 0 a 4
	<p>Innovazione di processo. Il punteggio viene assegnato in relazione alla partecipazione all'aggregazione di imprese non facenti parte del settore turistico (Codice ATECO 2007) in grado apportare competenze coerenti con il progetto di ricerca, innovazione e sperimentazione fino a punti 3. Il punteggio viene assegnato dalla Commissione di valutazione sulla base di un'analisi del progetto effettuata su parametri di innovazione rilevabili dalla documentazione presentata fino a punti 3.</p>	Da 0 a 6
Significatività della domanda soddisfatta (max 10 punti)	<p>Significatività della domanda soddisfatta. Offerta potenziale dei posti letto rappresentati dalle imprese del raggruppamento di imprese: punti 1 ogni 50 posti letto fino ad un massimo di 7 punti. Presenza nell'aggregazione, di imprese operanti nel settore turistico comprese quelle ricadenti nel Titolo III della Legge regionale 42/2000: punti 1 per ogni due imprese oltre il minimo previsto dal bando, fino ad un massimo di 3 punti.</p>	Da 0 a 10
Approccio integrato (max 10 punti)	<p>Completezza delle attività di comunicazione e disseminazione verso tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Valutazione del piano di comunicazione e divulgazione sulla base di criteri di completezza da 0 a 3 punti; Qualità del partenariato e competenza dei proponenti: Esperienze acquisite dai soggetti partecipanti nella conduzione di progetti analoghi e documentate con auto dichiarazione del soggetto interessato: punti 2 Integrazione con le tematiche NECSTouR che il progetto prevede di affrontare: <i>Impatto dei trasporti, Qualità della vita</i> dei residenti e della popolazione turistica, <i>Qualità del lavoro, Destagionalizzazione, Tutela attiva del Patrimonio Culturale</i> funzionale al turismo, <i>Tutela attiva del Patrimonio Ambientale</i> funzionale al turismo, <i>Tutela attiva delle Identità</i> delle destinazioni turistiche, <i>Riduzione dei consumi di acqua, Riduzione</i></p>	Da 0 a 10

	<p><i>dei consumi di energia, Riduzione dei rifiuti.</i> Punti 0,5 per ogni tematica organicamente inserita nel progetto fino ad un massimo di 3 punti.</p> <p>Rispetto dei principi di sostenibilità e competitività della destinazione turistica. Attestato da un Osservatorio Turistico di Destinazione sulla base del modello NECSTouR adottato per quella destinazione turistica: punti 2</p>	
--	---	--

Criteri di premialità

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea descrizione del possesso di tali requisiti nell'ambito della scheda di progetto. Rimane nella facoltà delle imprese fornire specifica documentazione attestante il possesso dei requisiti. La premialità verrà attribuita ai progetti sulla base dei seguenti indicatori:

Premialità: Indicatore, Parametro di valutazione Punteggio (max 23 punti)

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
Presenza congiunta di Organismi di ricerca e di PMI	Presenza di un contratto di ricerca e sviluppo (All. 9) d'importo superiore al 10% del costo complessivo del progetto	0-3 1 punto: se $\geq 10\%$ del costo progettuale 2 punti: se $\geq 12\%$ del costo progettuale 3 punti: se \geq al 15% del costo
Capacità del progetto di realizzare una concentrazione tematica e territoriale	Localizzazione del progetto in ambito interprovinciale punti 1; Focus del progetto su una delle tematiche indicate nel paragrafo 4.1. del bando: punti 1;	0-2
Introduzione di innovazioni in campo ambientale, in termini di: tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, emissioni di gas clima alteranti etc.), gestione eco-efficiente di processo e di prodotto/servizio, gestione collettiva delle problematiche ambientali attraverso l'adozione di un approccio di cluster.	Il progetto introduce innovazioni in campo ambientale La Commissione di valutazione attribuisce un punteggio correlato alle innovazioni che il progetto si propone di introdurre fino a 3 punti.	0-3
Progetti presentati da imprese in possesso dei seguenti sistemi di certificazione/gestione ambientale e/o certificazione di prodotto. Progetti presentati da imprese che abbiano conseguito certificazioni sicurezza o resp. Sociale	EMAS, Ecolabel, ISO 14001, SA8000, OHSAS18001	1
Progetti presentati in partnership con gli enti locali del Sistema Turistico Locale i cui Sistemi di Gestione Ambientale siano stati certificati secondo gli schemi ISO 14001 o EMAS	Accordo di programma con gli enti locali i cui Sistemi di Gestione Ambientale siano stati certificati secondo gli schemi ISO 14001 o EMAS ovvero con gli enti locali che attuano gli obiettivi di un Piano d'Azione di Agenda 21 Locale od anche con gli enti locali che hanno adottato il modello NECSTouR per un turismo sostenibile e competitivo (OTD) ¹⁷	3
Promozione e qualificazione dell'occupazione:	Il punteggio è assegnato sulla base di convenzioni stipulate con un centro di	0-3

¹⁷ Per "enti che hanno adottato il sistema NECSTouR" si intende enti che abbiano almeno attivato la prima fase di sperimentazione (sottoscrizione del protocollo) prevista dal Progetto speciale toscana turistica sostenibile & competitiva approvato con delibera G.R. n. 763 del 07.07.2009.

	<p>formazione accreditato con il seguente criterio: 1 punto per ogni giornata formativa di almeno 6 ore, fino ad un massimo di 3 punti. La premialità opera solo in presenza di un numero di dipendenti coinvolti superiore al 75% del totale dei dipendenti delle imprese dell'aggregazione. I contratti di formazione stipulati devono indicare il numero dei dipendenti da formare ed i temi dei percorsi formativi devono risultare coerenti con i contenuti del progetto presentato</p>	
Promozione e qualificazione dell'occupazione femminile	<p>Il punteggio è assegnato sulla base dei contratti di formazione stipulati con un centro di formazione accreditato con il seguente criterio: 1 punto per ogni giornata formativa di almeno 6 ore, fino ad un massimo di 2 punti. La premialità opera solo in presenza di dipendenti donne. I contratti di formazione stipulati devono indicare il numero dei dipendenti da formare ed i temi dei percorsi formativi devono risultare coerenti con i contenuti del progetto presentato</p>	0-2
Attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete a livello endogeno (imprese partecipanti alla forma raggruppata ed alle attività progettuali)	<p>Durata, in termini di anni, dell'aggregazione che presenta la richiesta di aiuto. Punti 1 ogni biennio ulteriore al termine del progetto fino ad un massimo di 3 punti complessivi.</p>	0-3
Efficacia attività di disseminazione	<p>Previsione di realizzazione del sito web di progetto. Questo dovrà dare chiara evidenza delle attività progettuali realizzate, della composizione del partenariato e delle attività svolte dai singoli componenti dell'aggregazione; nel sito web di progetto dovranno essere indicate anche le imprese affiliate. La funzionalità del sito web di progetto dovrà essere garantita per tutta la durata del progetto.</p>	3

Criteri di priorità

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda.

11.4 Fase 3 Formazione della graduatoria e ammissione a contributo

Le proposte progettuali ritenute ammissibili dalla Commissione Tecnica Regionale verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda.

L'attività istruttoria della Commissione Tecnica di valutazione è realizzata entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande e si conclude con la predisposizione di una graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e con l'invio agli Uffici competenti della Regione Toscana, che provvedono nei 30 giorni successivi ad approvare con apposito atto i risultati della valutazione e successivamente alla pubblicazione sul BURT.

Il Decreto, pubblicato sul BURT, conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei progetti finanziabili, e di quelli non ammessi.

Sviluppo Toscana SpA provvederà, nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del decreto, all'invio di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente i risultati della valutazione.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese, i soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data della domanda di aiuto, in Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI), Reti di imprese o Consorzio o società consortile.

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso a Sviluppo Toscana SpA entro 30 giorni dalla data di costituzione stessa, che deve avvenire entro 30 dall'invio della comunicazione di ammissione a finanziamento, come indicato al precedente par. 4.2.

Entro lo stesso termine fissato per la trasmissione del ATI/RTI o contratto di Rete, i soggetti ammessi a contributo dovranno, qualora vi siano modificazioni al progetto esecutivo presentato in piattaforma per il finanziamento, riaccedere alla piattaforma e apportare tali modifiche, rifirmando digitalmente il progetto esecutivo¹⁸. Non sono tenute alla presentazione del progetto esecutivo le aggregazioni di imprese il cui progetto non abbia subito modificazioni finanziarie o tecniche in sede di valutazione da parte della Commissione Tecnica: in tal caso il progetto presentato in fase di domanda è considerato progetto esecutivo.

Il mancato rispetto di questi termini, sarà considerato come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determina la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 15.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione dei contributi avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini contenuti nel seguente paragrafo. La Regione Toscana si riserva, comunque, di emanare apposite linee guida per la rendicontazione dei progetti che renderà disponibili ai beneficiari attraverso il proprio sito web e quello di ARTEA.

Le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet www.artea.toscana.it e si distinguono in :

- a) domanda a titolo di anticipo, solo per la prima quota del contributo da richiedere massimo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- b) domanda a titolo di stato avanzamento lavori per la prima (obbligatoria) e la seconda (facoltativa) quota di contributo da richiedere rispettivamente entro 6 e 9 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- c) domanda a titolo di saldo da presentare entro 30gg dal termine previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo.

a) domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

La domanda della prima quota di contributo (fino al 60% del contributo concesso) può essere richiesta a titolo di anticipo direttamente ad ARTEA entro i termini e secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA¹⁹.

ARTEA provvederà ad accertare l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

b) prima domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

La prima domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 30% del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA massimo entro 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate spese ammissibili per almeno il 30% dell'investimento complessivo. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del

¹⁸ Il progetto esecutivo firmato da capofila deve recare data successiva alla costituzione formale del raggruppamento.

¹⁹ Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA.

procedimento. La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e , trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 15.

b2)La seconda domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori (facoltativa), pari ad un ulteriore 30 % del contributo concesso, deve essere presentata ad ARTEA entro massimo 9 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e purché siano state rendicontate complessivamente spese ammissibili per almeno il 60% dell'investimento totale. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento. La mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro, associata alla mancata rendicontazione delle spese per il 60% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e , trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 15.

c) domanda a saldo (obbligatoria)

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata ad Artea unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, entro 30 giorni dalla data di fine attività e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva da presentare al dirigente della Regione Toscana responsabile del procedimento²⁰
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante i costi di investimento sostenuti (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura “POR CREO Regione Toscana FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.5.d” Spesa rendicontata imputata al progetto n°[codice identificativo del progetto]..... per euroRendicontazione effettuata in data.....” ARTEA, prima dell'erogazione, procederà a verificare l'assenza di inadempimenti rispetto agli obblighi di versamento sorti a seguito della notificazione di cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema

²⁰ La relazione di progetto può essere per stato di avanzamento o finale. Tale relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e deve contenere:

- descrizione puntuale delle attività svolte;
- dei risultati prodotti;
- dei tempi di attuazione.

nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

13. VALUTAZIONE FINALE DEI PROGETTI

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione tecnica conclusiva dovrà contenere:

- una descrizione sintetica delle principali fasi che hanno portato alla realizzazione del progetto di ricerca con indicazione dei metodi e degli strumenti impiegati in ciascuna fase;
- la descrizione dei risultati conseguiti, dei contenuti di innovazione tecnologica misurabili (tecnologie implementari all'attività di ricerca, eventualmente brevettabili), delle potenzialità del progetto in termini di sviluppo e implementazione, diffusione e replicabilità, con sintetiche considerazioni relative ai possibili stakeholder regionali;
- la descrizione della difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti e l'indicazione degli eventi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto e degli eventuali fattori che hanno condizionato lo svolgimento delle attività progettuali.
- informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale dei risultati, alle attività di comunicazione e diffusione intraprese dai soggetti beneficiari.

La valutazione finale accerterà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. La verifica finale dovrà essere effettuata secondo un modello redatto conformemente alle indicazioni che verranno date dalla Regione Toscana.

14. PUBBLICAZIONE

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale. Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea. Le pubblicazioni devono rispettare le disposizioni del Reg. CE 1828/2006 e devono essere conformi al Piano di Comunicazione²¹ del POR CREO FESR 2007-2013 della Regione Toscana.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 60% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;
2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, salvo proroga concessa dal dirigente previa presentazione di istanza motivata da parte del beneficiario;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali.

Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).

²¹ Piano di Comunicazione approvato dalla Commissione con Nota 003165 del 21/04/2009

4. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile delle linea di intervento l'intenzione di rinunciare al contributo.
5. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
6. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 3 del presente bando per tutta la durata del progetto;
7. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par. 3 del presente bando.
8. rispettare le normative che regolano il FESR e ad adempiere a quanto previsto dalla normativa di riferimento per la gestione del finanziamento .
9. non richiedere e non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili al presente bando, se non nei limiti della normativa sul cumulo di cui al Par. 7 del Bando;
10. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e servizi oggetto dell'investimento provenienti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti entro il secondo grado, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il secondo grado;
11. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
12. non includere nell'ambito delle spese ammissibili a progetto beni e i servizi oggetto dell'investimento non provengano da imprese associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo.

16. MODIFICHE, CONTROLLI, REVOCHE E VARIAZIONI DEL PARTENARIATO PROPONENTE

16.1. Modifiche

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20%, previa comunicazione a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Toscana. Il 20 % viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica. Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% possono essere applicate esclusivamente previa autorizzazione da parte della Regione Toscana a seguito di comunicazione adeguatamente motivata inviata alla Regione Toscana a mezzo raccomandata A.R.

Qualunque variazione deve rispettare le quote di incidenza dei vari fattori di spesa indicati al punto 5 del bando

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni nella misura massima del 20% dei costi totali di competenza di ciascun partner previa comunicazione alla Regione Toscana dando opportuna spiegazione della modifica delle attività di competenza di ciascun partner. Variazioni dei costi di competenza di ciascun partner in misura superiore al 20 % sono consentite esclusivamente a seguito di notifica ed autorizzazione della Regione Toscana.

16.2. Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite un Organismo Intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte dell'Amministrazione competente a ricevere le istanze. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR

445/2000 emerge la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

16.3. Revoche

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- 1) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- 2) nel caso di inerzia del soggetto o di realizzazione parziale, non autorizzata dalla Regione Toscana,
- 3) nel caso di realizzazione difforme da quella autorizzata;
- 4) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- 5) nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti entro i 5 anni successivi alla conclusione del programma d'investimento, fatto salvo quanto disposto dal Par. 2 relativamente ai prototipi realizzati nell'ambito delle attività di Sviluppo Sperimentale;
- 6) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando (ivi compreso il termine per la presentazione della documentazione finale di spesa), nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, nonché nei casi previsti dal Par.15.
- 7) nel caso di mancata presentazione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Reg. CE n.1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, oppure accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, è disposta la revoca totale del finanziamento e sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

16.4. Procedimento di revoca

Il Responsabile della linea di intervento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile della Linea di intervento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati. Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati. Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile della Linea di intervento qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

16.5. Variazioni della composizione del partenariato proponente a livello toscano

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata al livello toscano, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila. Il capofila deve rimanere il medesimo dal momento della proposizione della domanda di partecipazione fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione.

E' ammesso che uno o più partner escano dall'aggregazione esclusivamente a condizione che l'investimento totale realizzato da parte del/i partner/s uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del/i partner/s uscente/i fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata del nuovo riparto dei compiti e attività. Nel caso in cui l'aggregazione sia composta da sole cinque imprese è esclusa la possibilità di uscire dalla stessa.

Il/I partner/s uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partners a condizione che i nuovi partners posseggano le caratteristiche di elegibilità così come definite al Par.3 del presente Bando. Inoltre i partners che intendono entrare in sostituzione nell'aggregazione del progetto sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle. Non sarà necessario riconvocare la Commissione, qualora sia possibile ricalcolare il punteggio in maniera automatica, vale a dire nei casi in cui le variazioni del punteggio scaturiscano da operazioni matematiche che non comportano alcuna discrezionalità amministrativa.

Le variazioni di partenariato, che devono essere motivate, sono richieste dal soggetto Capofila e sottoscritte dal partner uscente e dal/i partner/s che eventualmente intendono subentrare. In ogni caso è fatto obbligo di modifica dell'ATI o del Consorzio o società consortile.

17. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

18. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata La domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente Responsabile delle linee di intervento;
- gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile delle linee di intervento, e degli organismi intermedi individuati (ed i funzionari di ARTEA per le funzioni di gestione, di pagamento e di controllo di primo livello dell'attività).

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo por1.5d@regione.toscana.it.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile

dell'adozione del presente avviso la Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l'iter amministrativo è di 60 giorni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Disciplina e politiche di sviluppo e di promozione del turismo della D.G. Competitività e sviluppo delle competenze Dr. Stefano Romagnoli

Informazioni sui contenuti del bando possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: por1.5d@regione.toscana.it

20. NORME FINALI

Il Responsabile delle linee d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile delle linee di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.